

Con l'approssimarsi del via ufficiale i calciatori «sparano» cifre astronomiche

# Il caro-amichevoli e i reingaggi movimentano il calcio d'agosto

Si preannunciano «rotture clamorose» - Roma, Perugia e Napoli alle prese con i casi più difficili Per vedere la Fiorentina in amichevole a Massa, chieste quindicimila lire per un biglietto di tribunale

ROMA — Per il calcio vero, quello giocato, è giunto il momento dei primi assaggi. Da quasi una settimana nelle località di ritiro o nei piccoli centri di villeggiatura, un susseguirsi continuo di amichevoli. Partite senza storia, tanto per sciogliere i muscoli e riprendere confidenza con i compagni, contro squadre raccoltissime o miste di villeggianti e gente del luogo.



● ROBERTO PRUZZO



● SALVATORE BAGNI

Le prime risultanze di questi primi galoppi sembrano positive per tutti. Se non lo sono, immediate arrivano le giustificazioni degli addetti ai lavori. La colpa è quasi sempre della ruggine accumulata in vacanza, non ancora smaltita dai suoi ragazzi, dal super lavoro di quei giorni che rende le gambe pesanti; oppure dai «nuovi» (che ancora non si sono amalgamati con i vecchi). Insomma, si risolve: chiacchierano di tutti gli anni, a dimostrazione che la sincerità e l'autocritica non fanno parte di questo strano mondo. Ma il pallone non è il solo motivo di questi primi assaggi di calcio. Per i calciatori, è anche il momento della battaglia del grano.

## Sarà organizzata una gara a Bologna

### La solidarietà del ciclismo alle famiglie delle vittime

BOLOGNA — Larga e profonda è l'adesione del mondo dello sport alla commovente e al dolore per le vittime della strage della stazione centrale di Bologna. Alla significativa testimonianza del Bologna F.C. che ha donato il suo stadio a favore del fondo di solidarietà l'incasso di un prossimo incontro di calcio ad alto livello, fa seguito la federazione ciclistica italiana che, con il suo presidente Redonni, si è impegnata ad effettuare a Bologna una manifestazione ciclistica con la presenza di tutti i grandi gruppi del ciclismo. Il ricavato sarà interamente devoluto al fondo di solidarietà.

prossimi giorni. Dai ritiri infatti arrivano notizie allarmanti. La maggior parte delle società hanno affrontato lo spinoso problema, ma con scarsi successi.

Le situazioni più difficili sono quelle della Roma, del Perugia, dell'Avellino, del Napoli, del Cagliari, del Catanzaro e dell'Ascoli. Per Bologna e Juventus invece si è soltanto ai preliminari, ai primi contatti. Il discorso vero è rimandato ai prossimi giorni. Ma anche per loro le previsioni sono tutt'altro che rosee. Per molti allenatori c'è il rischio di presentarsi in Coppa con squadre rimaneggiate.

Nella Roma i problemi maggiori nascono da Emano Coni, Roberto Pruzzo e Dal Fiume e dal giallorosso Romano. Lasciando da parte quest'ultimo che è un «nuovo» gli altri sono i giocatori che maggiormente hanno sofferto nel passato campionato. E ora bussano a quattrini. Le distanze al momento sono enormi. Per i dirigenti giallorossi dunque un duro lavoro. Diverso il discorso del Perugia. La società sembra aver deciso un ridimensionamento, degli ingaggi, dopo aver largheggiato nel passato campionato, senza ottenere adeguato riscontro sul campo. In attesa di una certa svolta che il coprisse, di fronte a malaugurati imprevisti. Si tratta dei casi più clamorosi, ma altri sono nell'aria, pronti a esplodere nei

## A Umberto Lenzi soltanto la carica di presidente onorario

# Lazio: il «gruppo Rutolo» chiamato a garantire un futuro alla società

L'ex presidente resterà al 10% delle azioni — L'«operazione» supererà i 2 miliardi

ROMA — La Lazio è passata nelle mani di Umberto Lenzi, dopo 16 anni di presidenza, ha lasciato la società al fratello Aldo. Ma per quanto riguarda il pacchetto azionario di proprietà di Umberto (30%), le trattative sono tuttora in corso. Il «gruppo Rutolo», ottenuto le dimissioni dell'uomo che si era voluto, ha voluto ingenerosamente additare quasi come il solo responsabile della gravosa situazione della Lazio, chiede altro. Insomma, il braccio di ferro continua. Per garantirsi in Lega la campagna acquisti (1 miliardo e 300 milioni), per dare a Castagnier la punta e che resterà perché la Lazio abbia un futuro, per appianare il deficit di 5 miliardi, i fratelli Lenzi dovranno cedere il 51% del pacchetto azionario al «gruppo Rutolo». L'operazione costerà quasi un miliardo, al quale andrà aggiunto quanto speso per la campagna acquisti. Una cifra che va oltre i due miliardi. L'impegno è gravoso, ma i componenti il «gruppo» (al quale, molto probabilmente, si aggungeranno alcuni membri di quello Sciarra), hanno solidità economica. Una solidità che ha permesso allo

stesso Umberto Lenzi di superare i sogni di gloria e di riprese, insormontabili. La «guerra» dichiarata da questo «gruppo» al presidente Lenzi, ha radici lontane. Ma Rutolo, Farucini e compagni non se la sono sentita di continuare a rischiare soldi senza avere in cambio una corposa contropartita. Ma come, in un'azienda che ha in passato molti di loro, feroce parte del «governo Lenzi». Non condivisero, perciò, le scelte. L'ing. Farucini ha voluto il presidente Umberto Lenzi alla richiesta di cessione di una parte delle azioni, ha sempre fatto orecchie da mercante. Adesso lui e i suoi compagni di cordata sono chiamati alla prova dei fatti. La campagna acquisti è stata positiva, considerato poi che la Lazio è stata acquistata dai migliori allenatori, e cioè l'arrivo di Castagnier, ma anche un ds come Luciano Moggi che ha saputo bene operare. Umberto Lenzi comunque non è propenso a cedere tutto il suo 30%. Vuole riservarsi un 10% di manovra. Per cui dovranno essere i suoi fratelli Aldo e Angelo a lasciare in mano del «gruppo Rutolo» la fetta più consistente del pacchetto azionario.

Le trattative sono comunque in corso e andranno avanti fino alla vigilia dell'assemblea, che si terrà il prossimo 10 settembre. Nel «gruppo Rutolo» esiste la volontà di assicurare alla Lazio un futuro, che dovrà coincidere con un pronto ritorno in serie A. Ma anche la conduzione della società dovrà marciare in un'ottica di sviluppo di tipo manageriale, se si vorrà cancellare quella «accusa» di paternalismo di Umberto Lenzi, che ha tenuto dietro a sé il fare. Il «gruppo» è atteso alla prova dalla maggioranza dei tifosi che l'ha voluto alla guida della società. La presidenza è stata assunta al tempo da Aldo Lenzi, ma nel giro di un anno o anche prima, dovrà passare al vicepresidente Loreto Rutolo. Anzi, Umberto Lenzi è tenuto al silenzio che durava da martedì. «Non ho neanche voglia di parlare» ha esordito. Quindi ha continuato: «L'operazione Lazio è stata una grande dolore. L'ho fatto però per il bene della società. Avrei potuto restare nel Con-

siglio, ma non ho potuto creare problemi a nessuno». Ha avuto un attimo di pausa, poi ha ripreso con rabbia: «Si è detto e scritto che la colpa della attuale situazione sia soltanto mia. Si è presto a criticare. Sono sempre stato umile e tale resterà. La Lazio ha dirigenti capaci, vedremo quello che sapranno fare. La presidenza è stata un onore e qualcuno ci si è anche divertito. Ora resterà alla finestra e vedremo quel che succederà all'assemblea del 10 settembre. Insomma, ci preme di capire che il compito del «gruppo Rutolo» non sarà facile. Anche perché indietro non si torna. Nel frattempo, i fratelli Lenzi, in attesa di una prima riunione di lavoro». Erano presenti Aldo Lenzi, l'ing. Rutolo e l'ing. Farucini. Moggi ha dichiarato che il «gruppo» di Rutolo, la prossima settimana si incontreranno a tirare le somme. Domani Aldo Lenzi partirà per Milano in Lega per discutere la necessità della campagna acquisti.

## Il C.T. Martini chiede oggi ai suoi azzurri una corsa coraggiosa e ricca di grinta

# A Peccioli ci sono tutti, anche Moser

PECCIOLI — Abbiamo appreso che il giro dell'Umbria e siamo a Peccioli per la Coppa Sabatini, per una corsa che ci è particolarmente cara perché legata alla passione e al sacrificio di un intero paese. È una storia che è nata nel 1962, sono pagine di ciclismo profondamente popolari e tanto forti da superare qualsiasi ostacolo, non ultimo la scarsa sensibilità di alcuni dirigenti federali: vedere per credere il voto del 1977, quella edizione mancata, quel vuoto, quel brutto ricordo. Ma Peccioli ha sempre vinto perché la sua gente è capace di lottare in tutte le direzioni, in questo angolo di Toscana, in questa collina dove lo sguardo spazia su una campagna ricca di vigneti, la franchezza per

ben operare è all'origine di ogni discorso. Si legge nel saluto della amministrazione comunale: «Agli atleti partecipanti un augurio: sia il loro impegno pari all'entusiasmo che li accompagna». Non è retorica, bensì un invito ad essere seri, a rispettare la genuinità, il messaggio dello sport della bicicletta. Il tema di oggi è più importante di quello di ieri. Mercoledì prossimo Alfredo Martini ci darà i nomi dei dodici titolari e delle due riserve per il campionato mondiale di Bellanches, per cui il tempo stringe e, a distanza di cinque giorni da oggi, la prova di Peccioli diverrà un esame che più di un candidato alla maglia azzurra non può fallire.

Supremo come è andata in Umbria, sapete del successo di un gregario (Ceruti) del tenacemente dei capitani e della resa di altri tipi che avevano l'obbligo di mostrarsi monenterano in sella sull'anello dell'Alta Savoia. A posto nel senso di possedere la miglior condizione per contrastare nel migliore dei modi Trumbo Moser dall'estero, eccoli al completo per dar voti di promozione o di bocciatura a chi vuole entrare in nazionale. È una battaglia su vari fronti. Al momento Saronni sembra in vantaggio su Moser nel confronto degli scatti. Infatti, oltre a Peccioli, la prova di Peccioli è un passaporto azzurro anche Luadi e Ceruti. È grinta, nel limite delle possibilità

delle valutazioni, concedere ai due «big» uomini di fiducia, ma Francesco e Pippino dovranno anzitutto essere a posto con i propri problemi. Il 31 agosto monteranno in sella sull'anello dell'Alta Savoia. A posto nel senso di possedere la miglior condizione per contrastare nel migliore dei modi Trumbo Moser dall'estero, eccoli al completo per dar voti di promozione o di bocciatura a chi vuole entrare in nazionale. È una battaglia su vari fronti. Al momento Saronni sembra in vantaggio su Moser nel confronto degli scatti. Infatti, oltre a Peccioli, la prova di Peccioli è un passaporto azzurro anche Luadi e Ceruti. È grinta, nel limite delle possibilità

## Oggi si iniziano le prove del Gran Premio di Germania

# La Ferrari a Hockenheim con gomme competitive?

A Clermont Ferrand, in Francia

## Ieri estremo saluto a Patrick Depailler

CLERMONT-FERRAND (Francia) — Si sono svolti ieri a Clermont-Ferrand i funerali di Patrick Depailler, lo sventurato pilota francese morto il 1. agosto in un'uscita di strada mentre provava la sua Alfa Romeo F1 sul circuito tedesco di Hockenheim. Oltre ai familiari dello scomparso, c'erano numerosi suoi colleghi ed amici, personalità note e meno note del discorso mondo della Formula 1.

La associazione costruttori sulla pericolosità delle «minigonne»: come è noto sono in parecchi ad attribuire proprio a tale discussa appendice la responsabilità della tragica uscita di pista di Depailler. Fra i piloti erano presenti Pironi, Laiffe, Jonek, il campione del mondo Jody Scheckter, Prost e Arnoux. C'era poi l'ingegner Carlo Chiti, progettista e responsabile del team Alfa, e gli altri costruttori Guy Ligier e Ken Tyrrell. Era anche presente il dirigente della Michelin Dupasquier.

## Al Giro ciclistico della RFT

# De Vlaeminck e Hinault in ritardo di 16 minuti

FRANCOFORTE — Il belga Roger De Vlaeminck ha vinto la terza tappa del Giro ciclistico della RFT, la Colonia-Francoforte di chilometri 235, il tedesco federale francese Bernd Hinault è stato il secondo. Il belga Roger De Vlaeminck, sembrano ormai fuori gioco. Nella tappa ieri infatti Hinault è stato il grande atteso del tedesco Gregor Braun che, nonostante la corsa passiva del suo compagno, è riuscito a distanziarlo di 16 minuti. In termini scattabili le scottate sono stati so-

lo italiano Claudio Torelli e lo svizzero Tommy Prim che all'arrivo hanno subito un ritardo di circa 2. Altri quattro corridori tra cui l'olandese Henk Harms sono giunti con 6' di distacco dai due battistrada. Si riguarda De Vlaeminck e bruciato Braun, che è stato immediatamente escluso dal pubblico. Braun infatti ha messo una seria ipoteca sul Giro della RFT, che si concluderà domenica 10 settembre. La classifica con 52' di vantaggio su De Vlaeminck, il sorprendente Torelli occupa il quarto posto con un ritardo di 440'. Il gruppo di De Vlaeminck e di Hinault non ha saputo reagire alla prepotente azione di Braun, e si scinde in tre minuti per un passaggio a livello, chiuso non può giustificare il grave ritardo accumulato sul traguardo.

## L'incidente a Depailler riapre la polemica sulle «minigonne» - Si delinea una nuova diatriba fra la FISA e la FOCA

Oggi iniziano le prove ufficiali del GP di Germania, decisa dalla FOCA, la federazione di manovata aderenza di una minigonna. Al momento attuale, stando a quanto affermato recentemente a Parigi dalla FISA (Federazione Automobilistica), le minigonne dovrebbero sparire già nel prossimo campionato, ma si sa come vanno queste faccende. Già la stessa FISA, dopo aver appreso che i fabbricanti di gomme non sono disposti a ridurre la sezione dei pneumatici per ottenere con questo espediente una diminuzione della velocità in curva, ha invitato i costruttori ad elaborare nuove proposte, il che significa che la federazione sarebbe disposta a rinviare il divieto delle minigonne se si troverà un accordo per ridurre, magari so-

lamente, questa ultra discussa velocità. D'altra parte si è visto in Spagna cosa succede se al toccano le minigonne che permettono ai costruttori inglesi di mantenere competitivi anche di fronte alla maggior potenza dei motori e in particolare del motore turbo. Forse a far pendere la bilancia verso una maggior sicurezza potrebbero contribuire i piloti se riuscissero a metterli d'accordo, ma non è cosa facile, dato che ciascuno di essi, si può dire, si trova in una posizione diversa, e c'è chi preferisce rischiare anche grosso pur di farsi largo: ad ogni modo, è assai probabile che — una volta deciso questo campionato — la battaglia tra FOCA (Associazione costruttori) e FISA si riaccenda. In fondo, dopo il GP di Spagna e alla vigilia di quello francese c'è stato solo un armistizio.

Per la gara di domenica l'attesa, come ormai succede da diverse volte, è di vedere se la Ferrari può ricominciare a risalire la china. Pare che la Michelin abbia fatto del progresso e lo confermerebbero le recenti prove di Imola, dove Renault e Ferrari hanno ottenuto tempi migliori delle Ligier e della Williams. A quanto sembra, però, Enzo Ferrari non sarebbe molto convinto della ritrovata competitività delle gomme francesi, visto che rimandava il debutto della «turbo» proprio perché non ci sono al momento pneumatici che offrano sicure garanzie. Se non ci saranno «lete sorprese» da parte della Michelin (che potrebbe rimettere in corsa, oltre alla Ferrari, la Renault turbo) la gara di domenica sarà ancora, probabilmente, un «affare privato» fra Williams, Ligier e forse Brabham. Per gli altri ci sono poche speranze. È il caso di aggiungere che dopo la tragica scomparsa di Patrick Depailler, l'Alfa ha confermato che farà correre il solo Giacomelli, non avendo a disposizione una vettura per il secondo pilota che avrebbe dovuto essere Vittorio Brambilla.

## Brilla Speggiorin nel Napoli a Castel del Piano (9-0)

CASTEL DEL PIANO — Prima positiva uscita del Napoli (9-0) con la formazione del Castel del Piano che milita nel campionato toscano dilettanti. La partita, contrassegnata da un movimento di tutti i giocatori partenopei, è servita all'allenatore Speggiorin per provare una serie di validazioni scema che, verosimilmente, verranno applicate durante il campionato. Sono entrati in campo tutti i giocatori disponibili, ad eccezione del portiere Franco Leggerissimo intitolato a Damiani e Capone qualificati fino alla fine di agosto.

A prescindere dalla modestia della formazione avversaria, napoletani si sono mossi con agilità e sicurezza, specialmente sulle fasce laterali e nella conclusione. Domenico Ripova del partenopeo sbarca a Castel del Piano contro l'Orbetello. Questo il dettaglio: Napoli, Speggiorin (46' di Fasco), Bruscolotti (Cattalini), Calcinai (Cascione), Guidetti, Ferrario, Nicolai (Nicolai), Pellegrini, Manczani, Musella (Impromta), Nicolai, Speggiorin. 85' Speggiorin, 26' Musella, 35' Guidetti, 41' Speggiorin, 60' Pellegrini, 63' Nicolai, 75' Pellegrini, 77' Vinazzini, 85' Speggiorin.

## Giallorossi vittoriosi a Bolzano (4-0)

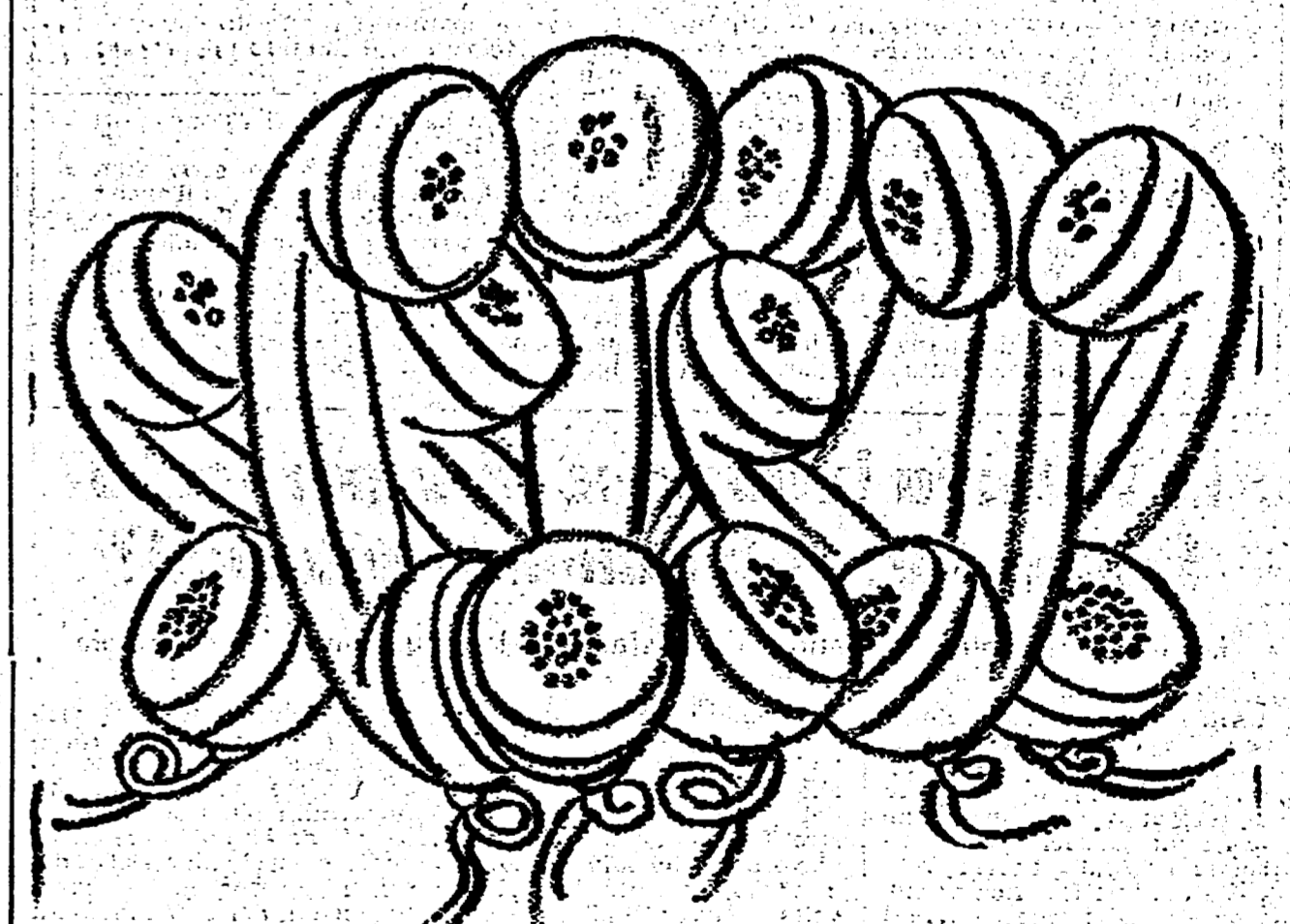
# Falcao sarà a Roma entro oggi o domani

In luce Romano che ha giocato da «libero»

ROMA (primo tempo): Tancredi, Spionzi, Magliorini, Amenta, Santarini, Romano; Bruno Conti, Benetti, Pruzzo, De Nardis, Scaronechia.

ROMA (secondo tempo): Superchi, Ciavattini, Percecchini (67' Gentilini), Giovannucci, Turone (75' Righetti), Bonetti, Sorbi, Di Bartolomei, Biraguzzi, Anselotti, Faccini.

BOLZANO — Senza forzare eccessivamente il ritmo e quindi i tempi di preparazione, la Roma ha vinto al «Druso», un bel diacono, una squadra di serie B, con due gol per tempo. Come domenica scorsa, nel primo d'apertura, a Brunico, Niels Liedholm ha schierato due formazioni totalmente diverse nei due tempi. Al primo minuto Scaronechia, raccogliendo una respinta del portiere del Bolzano, in un bel diagonale, ha aperto la partita. In un'altra occasione, dalle incertezze della difesa locale. Da sottolineare nei primi 45' la bella prestazione di Romano (ex dell'Avellino nel ruolo di «libero») e di Scaronechia, un giocatore molto mobile. Nella ripresa, invece, i giallorossi hanno operato decisamente per linee orizzontali: eccellenti Sorbi nel lavoro di raccordo, aggressiva e fisicamente potente la nuova punta Biraguzzi al centro dell'attacco. I due gol del secondo tempo sono scaturiti da altrettante azioni individuali di Liedholm e di un giovane Anselotti. «È un ottimo risultato, ma sono ancora sotto condizione» ha commentato Liedholm, «ma posso ritenere soddisfatto in linea generale, soprattutto per la brillante prestazione dei nuovi giallorossi». Intanto dop'uscita di scena dell'Internazionale della Coppa Libertadores, battuto dal Nacional per 1-0, il nuovo acquisto Falcao dovrebbe nel pomeriggio di oggi o il più tardi di domani, arrivare a Roma, per poi portarsi al ritiro di Brunico. Una assicurazione in questo senso è stata fatta dal presidente Viola.



Se si parla tutti insieme nessuno ascolta.

Durante le ferie e nei giorni di festa le località di mare o di montagna sono particolarmente affollate. Per questo, telefonare a chi è rimasto in città, sentire una persona cara, non è sempre facile. Specialmente se tutti chiamano o si fanno chiamare alla stessa ora. Ma per non sovraccaricare inutilmente le linee, basta poco... Basta chiamare un po' più tardi, la sera o nelle prime ore del mattino, quando c'è meno affollamento. E se telefoni dalle 9,30 di sera fino alle 8 del mattino e dalle 14,30 del sabato fino alle 8 del lunedì, la teleselezione nazionale costa la metà.

FASCE ORARIE DELLA TELESELEZIONE

DA LUNEDÌ A VENERDÌ	SABATO	DOMENICA E ALTRI GIORNI FESTIVI
8 Tariffa ordinaria	8 Tariffa ordinaria	8 Tariffa ordinaria
13,00 Tariffa ordinaria		

11 GIORNI PRAGA-KIEV MOSCA Leningrado CON IL GRUPPO SPORTIVO VIGILI URBANI di Roma in collaborazione con UFFICIALE

dal 12 al 22 settembre

Gino Sala